Venerdì 8 Gennaio 1904

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 7

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

Nell'estremo Oriente

Di fronte

Mentre gli avvenimenti precipitano con spaventosa rapidità e da un momento all'altro si attende la dichiarazione di guerra del Giappone alla Russia, ci sembra opportuno vedere quali posizioni occupino le forze avversarie e quali siano, queste forze, ripartite.

Come è noto i preparativi di guerra russo-giapponesi abbracciano una vasta regione. — I russi, in Manciuria, hanno truppe dislocate sopra circa 800 chilometri tra Port-Arthur e Wladivostok.

Hanno, inoltre, stabilito un'avanguardia sul territorio coreano presso Yang-Po.

I giapponesi hanno ammassato truppe considerevoli lungo la costa occidentale dell'isola Hondo (1500 chilometri), sono padroni della linea telegrafica che attraversa la Corea ed hanno stabilito parecchi militari per custodirla.

La superficie totale dell'impero giapponese è di 418 mila chilometri: la popolazione, assai densa, oltrepassa i 44 milioni.

Le forze navali russe sono concentrate presso Wladivostok, il grande porto siberiano sul mare del Giappone, e, sopratutto, vicino a Port-Arthur nella grande baia coreana. Una forte e numerosa squadra di riserva è ancorata nel golfo di Lion-Ho, all'ovest della penisola della quale Port-Arthur forma l'estremità sud

E' quasi certo che se il Giappone rompe gli indugi ed inizia le ostilità, tenterà subito l'assedio di Port-Arthur, la situazione del quale ricorda Sebastopoli in Crimea.

Però Port-Arthur è collegato alla Manciuria ed alla Siberia da sicure ferrate che permettono il rifornimento delle vettovaglie.

La flotta giapponese, a sua volta, è concentrata al sud, innanzi a Nagasaki, con una riserva nel mare interno che separa l'isola Kion Iou dall'isola del Giappone: ha altre navi nel porto d'Osaca, ed al nord, verso il distretto di Thougar, tra il Giappone e l'isola Yeso con una riserva nella baia di Jaron. — Navi giapponesi sono ancorate dietro l'isola Jado-Soina. Infine un'avanguardia vigila lungo la costa meridionale della Corea.

Come si vede le due potenze che stanno per azzuffarsi non hanno perduto tempo nel disporre opportunatamente le forze delle quali dispongono, certo in omaggio all'antico assioma: Preparatevi alla guerra se vi preme conservare la pace.

L'ALTALENA CONTINUA

Guerra?

Il *N. York Herald* riceve da Pietroburgo:

Non vi è più speranza alcuna di una soluzione pacifica del conflitto col Giappone. Il pubblico è preparato alla notizia di una battaglia risultante dallo sbarco di truppe giapponesi in Corea, poichè un battaglione russo fu mandato da Wladivostok per impedire ai giapponesi di sbarcare.

La *Novoje Wremja* pubblica un telegramma importante da Wladivostok nel quale si dice che la Russia non cederà ad alcuna minaccia. Nessun dubbio che la risposta della Russia dichiari, quantunque in termini amichevoli, che quel paese non può ammettere le pretese del Giappone, nè può permettere l'occupazione per parte del Giappone di un territorio nella parte sud della Corea.

PACE?

Secondo mandato da Pietroburgo al *Daily Mail*, la risposta che la Russia ha fatto all'ultima nota giapponese, fu trasferita ieri dall'ammiraglio Alexieff al barone Rosen, ambasciatore di Russia a Tokio, *che la sottoporrà oggi al Governo* giapponese. Nei circoli politici si ha la convinzione che la risposta della Russia non tenda a turbare la pace.

Invece secondo un dispaccio da Tokio si assicura che la risposta della Russia non è soddisfacente pel Giappone, particolarmente per ciò che concerne la Corea. La Russia esprime tuttavia desiderio di ricorrere a mezzi di pacificazione; il Giappone viceversa non è disposto ad accordare una lunga dilazione, quantunque acconsenta a negoziare finchè vi sarà una possibilità di accordo.

GIÀ ALLE PRESE?

La *Frankfurter Zeitung* ha da Tokio un telegramma in cui si dice che la guerra è già incominciata.

Intorno al nuovo anno

Che cosa ci riserba il 1904 — Ogni anno che si leva dalla nebbia del tempo è sempre ravvolto in un certo mistero... facilmente penetrabile coll'aiuto dell'astronomia — scienza ammirabile — la quale, del resto, serve di base al calendario. Che cosa ci riserba il calendario del 1904? Esaminiamolo assieme, o lettori, e vediamo le particolarità che racchiude e, nello stesso tempo, i fenomeni astronomici.

***

Attraverso il calendario — L'anno 1904 è bisestile. Febbraio avrà dunque 29 giorni.

Da otto anni febbraio compieva il suo corso in 28 giorni.

Il primo gennaio, lo ricordate? era venerdì; martedì grasso sarà il 16 febbraio, Pasqua il 3 aprile, l'Ascensione il 12 maggio, Pentecoste il 22 maggio, la festa nazionale martedì 20 settembre. Il 15 agosto è lunedì: due giorno di riposo ai pubblici impiegati.

Ognissanti sarà martedì ma il prossimo Natale ed il primo dell'anno 1905 giungeranno a noi di domenica.

Ecco un giorno perduto per gli amanti delle ferie a buon mercato.

***

Le stagioni: un solo venerdì — Coloro che prestano fede alle superstizioni si rassicurino. Solo nel mese di maggio avremo un venerdì 13.

Le stagioni cominciano: la Primavera, il 21 marzo ad 1 ora 8 minuti del mattino; l'Estate, il 21 giugno a ore 9 di sera; l'Autunno, il 23 settembre ad ore 11.49 del mattino; l'Inverno, il 22 dicembre ad ore 6.23 del mattino.

Il nostro povero e vecchio mondo non ha, come si vede, una condotta regolare. Tal volta si affretta, tal altra ritarda a proposito delle date degli anni precedenti. Dobbiamo richiamarlo all'ordine?

Quanto alle maree previste pel 1904 si avranno: il primo febbraio ad ore 4,42 del mattino; il 2 marzo ad ore 2,57 del mattino; il 31 marzo ad ore 0,53; l'11 agosto ad ore 1,7; il 9 settembre alle 20,52; il 9 ottobre alle 5,34.

***

Particolarità astronomiche.

Nel dominio dei cieli avremo due eclissi di sole. Il primo parziale — 17 marzo — sarà visibile nell'Oceano Indiano, nelle isole della Sonda ed al Sud della Cocincina. L'altro, totale, — 9 settembre — abbuierà una parte dell'oceano Pacifico e la costa ovest dell'America del Sud.

L'attività solare, che s'è svegliata veemente, diventerà veementissima, senza dubbio, nel 1904.

La luna del 1904 — chi l'avrebbe creduto? — seguirà il proprio corso con tutta la gravità e la regolarità dovuta ad una vecchia e *saggia* zitella e non mancherà mai al posto assegnatole. Che cosa si può pretendere di più da una luna?

***

Spettacoli celesti

Mercurio sarà visibile, nelle luci del tramonto, al principiar di gennaio, nella seconda metà d'aprile, in agosto e verso il 15 dicembre. Si vedrà nella pallida aurora di febbraio, di giugno e d'ottobre.

Venere sarà stella del mattino nella prima metà dell'anno. L'8 giugno riapparirà alla sera.

Marte sarà lontano da noi: dall'altra parte del sole.

Giove si lascierà ammirare in tutto il suo splendore a cominciar da settembre.

Nelle notti dalle 9 al 14 agosto splenderanno le belle Perseidi. Dal 13 al 16 novembre, forse, vedremo le Leonidi e nelle notti dal 23 al 27 di novembre si vedranno gli avanzi della famosa cometa di Biella.

Certamente con tale spettacolo di varietà sopra di noi chi potrà, nel 1904, amare la terra?

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 9 Gennaio S. Giuliano.

Effemeride storica

8 gennaio 1661 — (Da un ricordo del Pievano di Montereale Giuseppe Brani: «... i lupi havevano incominciato a devorar «huomini et donne et putti, onde vedendo «questi comuni un si strano flagello in«spirati da Dio fecero voto di elegger cia«scheduno di loro un santo per protettore, «et solenizar la sua festa con concorer pro«cessionalmente et cantar messa nel giorno «di ciascheduno di questi santi. Montereale «elesse il giorno della Presentazione della «Beata Vergine, Grizzo elesse San Fran«cesco, Malnisio elesse San Daniele».

Interessi e cronache provinciali

Buia, 7. — Statistica compiuta in *questo ufficio dello Stato Civile durante* il decorso anno 1903. — *(Min)* Atti di nascita ricevuti dall'ufficiale n 370 e 26 atti trascritti provenienti fuori Comune, fra i quali se ne contano 2 di illegittimi, e divisi fra sesso come segue: 182 maschi e 183 femmine compreso 17 nati morti.

Atti di morte, in parte prima atti documentati 150; in parte seconda atti trascritti 17. Aumento 203 persone.

I matrimoni celebrati durante il detto anno furono 70; atti trascritti in parte seconda n. 8.

Atti delle richieste delle pubblicazioni che furono eseguiti dinanzi a questo ufficiale furono 82, in parte seconda 13. Fu *ricevuto* pure un atto di delegazione per la celebrazione di un matrimonio avendo fatta la richiesta davanti ad un altro ufficiale.

Registrato un atto di cittadinanza.

Gli atti di nascita e di morte trascritti, prevengono la maggior parte dall'estero, dove corrono in gran parte i nostri emigranti.

In conclusione abbiamo un aumento di popolazione di 203 persone; quasi un quarto della popolazione censita ultimamente. *Vorrei dire che aumentando* la popolazione, aumentano i bisogni, e le *cifre sono eloquenti per sè stesse* a dimostrarlo.

Anche i matrimoni e le pubblicazioni *non raggiunsero mai il numero* di quest'anno. Buia insomma è sulla via di diventar città.

Pordenone, 7 — *(Dafne)* — **Nel campo elettorale** — Nessun segno di vita. Un articolo comparso nel *Tagliamento* di sabato ci fa credere che i moderati seguano la linea di condotta tenuta l'altra volta. I democratici scenderanno in lizza con lista di maggioranza. Allo scopo di concretizzare il programma e di fare la scelta dei candidati ebbero già qualche convegno Non è improbabile che oratori dal di fuori vengano a tenere dei comizi. I socialisti si sono riuniti ieri ma non ho potuto avere notizie precise delle prese deliberazioni. I clericali poanzano, e ponzando sul «*moto proprio*» de Bepi Sarto fi niranno col mendicare una piccola minoranza.

Questo è il frutto delle nostre investigazioni sul campo elettorale.

Assemblea della lega cotonieri di Pordenone avverrà domenica alle ore 13 e mezza.

Sconcezze. — Dobbiamo ripeterlo: *In corso* Garibaldi e sulla via Mazzini vi sono dei portoni di case di ricchi propriatari che gridano vendetta e rispetto alla sicurezza e nei riguardi dell'estetica e dell'igiene.

Forni di Sopra, 4 — **Si paga o non si paga?** — L'impresa stradale ci burla con una indifferenza strabiliante.

Dopo le copiose nevicate dei mesi scorsi, gli operai e le donne del paese, vennero occupati a sgombrare le strade ai patti stabiliti dalla *lega* e pubblicati dal *Friuli* stesso.

L'impresa, come *fosse la cosa* più naturale di questo mondo, tenta di annullare tali patti coll'offrire *venti* centesimi in meno della paga giornaliera stabilita dalla *lega* e confermata telegraficamente coll'*impresario signor* Luca Nigris.

Ma ogni bel giuoco stanca e la burla deve finire.

L'operaio D'Andrea Elia, corrispondente del Segretariato d'*emigrazione* di Udine, promotore ed anima della *lega*, citò direttamente il signor Nigris a comparire dinanzi il locale giudice conciliatore, per far far valere il più sacro dei diritti: «Il *lavoro dev'essere* pagato!»

Vedremo come l'andrà a finire!

Banchetto... americano. — Il *titolo* sembra strano, ma non si creda ch'io abbia così qualificato tale banchetto perchè fatto in America o da Americani, ma perchè fatto da operai Fornesi reduci dall'altro mondo.

Ieri sera si riunirono, in una sala dell'albergo «*Alla Posta*» condotto dal proprietario sig. Pietro Gismano, gli operai Antonio Comis, Angelo Pieli, Valentino Antoniutti, Attilio De Pauli, Carlo Agnese, G. A. Pieli, Angelo Anziutti, Arduino Coradazzi, Isidoro Maresia, Erminio De Pauli, che, stretti da vincoli di amicizia o di fratellanza, vol lero dimenticare per un *po'* i dolori, le peripezie e i disinganni che loro procura la vita raminga dell'operaio emigrante.

Per render vieppiù allegra la serata, venne invitato l'amico Savonella, che è una vera *macia*.

Il servizio, diretto dal sig. Gismano, fu inappuntabile: ottime le vivande, *prelibati i vini*.

I convenuti poi, con gentile pensiero, offrirono lire 10 50 al locale Corpo Pompieri. L'allegra comitiva si levò da tavola soddisfatta ed al grido di: Viva il lavoro!

Pro Pompieri. — Anche quest'anno, come nei decorsi, l'importo delle regalie, che i negozianti usano dare ai loro clienti a capo d'anno, venne devoluto a *scopo benefico*.

Tra le varie istituzioni qui esistenti, venne beneficata quella del «Corpo Volontari Pompieri», istituzione questa eminentemente bella e necessaria.

Ecco il *nome degli oblatori*, tra i quali vi figurano quelli di generose persone non obbligate a far regali:

Damiano Antoniacomi lire 25, negozio «All'Ancora» (Enrico Pellizzari) 20, Osualdo Comis 10, Osualdo De Santa 20, Pietro Clerici 0.50, Giovanni Ferigo 2, Marcellino Ferigo 14, Antonio Pavoni 2, Cooperativa S. Maria Assunta 50, Pietro Gismano 20, Oddone De Pauli 6, Antonio Comis 1, Luigia Clerici-Colman 3, Angelica Colman 5. Nicolò Celia Talamin 3, Giovanni Schiaulini 1, Felice Sala-Contara 2, Ettore De Donà 4, Ebe De Lorenzo ved. De Pauli 5. Totale lire 193.50, che unite alle lire 10 50 offerte dagli emigranti Americani *formano* lire 204. Tale somma va a far parte del fondo di cassa riservato per soccorrere i membri del Corpo Pompieri in caso di eventuali disgrazie che accadessero durante le *esercitazioni e nello spegnimento degli* incendi.

Incaricato dalla Presidenza del «Corpo Volontari Pompieri», ringrazio tutti coloro che contribuirono, con le loro generose offerte, a formare quel fondo indispensabile alla benefica istituzione.

Oskar.

S. Daniele, 7 (*corr. straord.*) — **Giardino d'infanzia.** *(G. B.)* — Alla Banca Cooperativa sono depositate a tutt'oggi lire 9571,99, alle quali sono da unirsi lire 50 già votate dal Consiglio del Monte a beneficio dell'Istituendo Giardino Infantile. Abbiamo così un totale di lire 9621,99.

La tanto benefica istituzione poteva quest'anno stesso sorgere, come dimostrai a base di cifre in altra corrispondenza. Speriamo però che le persone di buona volontà si scuotino un pochino e che in breve l'indiscutibilmente necessario istituto possa funzionare.

Beneficenza. — La famiglia Gemelli di Trieste ha elargito a beneficio dell'istituendo Giardino d'Infanzia la somma di lire 25 in morte dell'avv. Enrico dott. Gemelli.

Ringraziando, raccomandasi che l'esempio venga da altri imitato.

Il ghiaccio. — Il paese è senza ghiaccio.

Ieri sera (premettiamo che di questi casi ne successero parecchi in poco tempo) ieri sera dunque moriva una giovine ventitreenne della terribile malattia del tifo.

Prima di morire la poveretta desiderò *(o le venne prescritto)* del ghiaccio.

Si cerca, e non se ne trova!

Noi siamo propensi alla municipalizzazione dei pubblici servizi, ma in quanto questi servizi siano esercitati in modo di *non lasciar nulla a desiderare*.

Ora la ghiacciaia comunale è da qualche mese vuota, gli ammalati abbisognano di ghiaccio e non ce n'è.

Il pronto provvedimento a chi spetta!

Il padrone del Paese. — Chi è? Nientemeno che il brigadiere dei reali carabinieri!

Questo terribile personaggio continua, con i suo atti, a rendersi odioso alla *cittadinanza intera!*

Desideroso d'un avanzamento di grado compie le sue *imprese* per rendersi benevole ai suoi superiori, i quali, speriamo, risponderano con la *lezione che si merita!*

***

Il teatro — Ad iniziativa di volonterose persone venne aperta una sottoscrizione per l'erezione di un teatro.

L'esigenze del nostro paese lo richiedono, e noi siamo lieti di constatare che la sottoscrizione ha dato già buoni risultati. Coraggio dunque!

Agli amanti di Tersicore. — Quest'anno il Carnevale promette bene!

La sala teatrale sarà sfarzosamente addobata ed illuminata a giorno.

La brava orchestra, diretta dall'egregio *sig. maestro* Carlo Morbidelli, suonerà scelti ballabili. Tra gli altri, stupendi quegli di sua composizione.

Domenica prossima principieranno le danze.

La biblioteca circolante. — Su que-

sta biblioteca manderemo a giorni un articolo.

Conferenza (Scipio). — L'avv. Giovanni Cosattini ed il dott. Piemonte tennero domenica, a Majano, un'applauditissima conferenza sul tema «l'emigrazione».

L'avv. Cosattini, che è un apostolo fervente del segretariato dell'emigramigrazione, può dire di veder coronata l'opera sua d'uno splendido successo. La persona che ci riporta questa notizia, si ricorda d'aver assistito, tre anni fa a Majano, ad atti ostili ed intolleranti contro Vittorio Buttis, il quale parlò sul medesimo tema del Cosattini e del Piemonte.

Le idee di solidarietà e di fratellanza hanno dunque fatto breccia anche a Majano, per l'opera lenta ed assidua di oscuri propagandisti sui quali si riversò per tre lunghi anni l'ira di quasi l'intera popolazione.

Il Cosattini dimostrò, e l'uditorio si convinse, che il segretariato mira a tutelare gl'interessi, non soltando dei lavoratori, ma anche quelli dei cottimisti.

Tolmezzo, 7 — **Lo sciopero di Caneva** — *Da tre giorni si sono messi* in sciopero gli apprendisti della nuova ferriera di Caneva.

I motivi, più o meno giusti, si devono ascrivere sia ad un sentimento di solidarietà col meccanico zincatore, stato licenziato per litigi avuti col padrone Vogel, sia per mancanza di qualsiasi compenso per quella quantità di lavoro che essi possono prestare.

Si tratta di muratori che da appena 15 giorni sono entrati nella ferriera; si dimentica forse che in ogni professione, non escluso le più alte, c'è un primo periodo in cui si deve compiere la pratica necessaria per l'abilitazione a quella data forma di lavoro, senza ottenere alcun compenso?

(Rispettiamo l'opinione del nostro ottimo corrispondente; ma su questa teoria, per conto nostro, facciamo riserve. — N. d. R)

Oggi intanto si sono fatti venire operai da altre parti, e per una eventuale protezione della libertà del lavoro si trova sul posto la forza pubblica.

Nessun incidente fortunatamente si è verificato.

Enemonzo, 7. — **Conferenza agraria** — Ieri il *prof.* Voglino tenne una conferenza sul bestiame e sui concimi chimici. Numeroso pubblico intervenne.

Il carnevale si aprì con una riuscitissima festa da ballo.

Verzegnis, 8 *(rit.)* — **Nuovo medico.** — Col 1 gennaio, in sostituzione del dott *Moro*, assunse il servizio medico di questo Comune il dott. Umberto Cecchetti, medico dell'Ospedale di Sant'Antonio di Tolmezzo.

Cividale, 7 — ***Rettifichiamo*** — Nella fretta ieri abbiamo accennato erroneamente che all'armonium sedeva il maestro Teza. Invece, tanto all'armonio quanto al piano accompagnò i piccoli cantanti la gentile pianista sig. Alice *Strazzolini*.

Aggiungiamo poi che è meritevole di encomio anche il sig. G Zorzonesc che si occupò nel taglio dei vestitini e che permise ad un suo *dipendente* di rimanere un giorno a disposizione del Comitato.

Domani per il natalizio della regina, *festa... scolastica.*

Piccola posta

M. P. C., città: ricevuto, grazie, saluti; pubblicheremo. — Corrisp. Tolmezzo: va bene; l'Ammin. provvederà; saluti. — *Dafne*, Pordenone: va bene; l'Ammin. non fa cipiglio; salutoni.

Veggasi in quarta pagina:
Avviso cartoleria

UDINE

(Il telefono del Friuli *porta il numero* **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

Consiglio Comunale

E' convocato per **oggi alle ore 2** (e non alle 8 30 come era stato dapprima fissato) con quest'ordine del giorno.

Provvedimenti per l'illuminazione della città dal 1. gennaio 1904 in poi.

Giuoco di bussolotti

La Giunta, dopo lungo e complesso studio, aveva concluso con due progetti: *Geranza e Appalto* — fermando la sua preferenza sul primo — scartando gli altri tre: *Contratto di Società — Municipalizzazione pura e semplice — Contratto di acquisto dell'impianto Malignani*

Il *Friuli* si schierò per l'Appalto.

Il *Giornale di Udine* per la Geranza.

Il Consiglio ha finito con lo **scartare l'una e l'altra soluzione**, improvvisando quella della Municipalizzazione pura e semplice.

Il *Giornale di Udine*.... batte la moneta della **sua** vittoria!!!

***

Ancora

Se c'è una soluzione in cui è **completamente abbandonata la tutela dei consumatori privati**, quell'una è proprio quella della **municipalizzazione** pura e semplice.

Ciò rilevò, prima del voto di mercoledì, motivando la sua astensione **(Vedere resoconto... del «Giornale di Udine»)** anche il Sindaco Perissini.

Il *Giornale di Udine*, dopo aver imbrattato malignamente di nuove lodi sindaco Perissini... batte quest'altra moneta: *«Ha trionfato la causa... dei consumatori»!!!*

Proprio così.

I commenti si fanno da sè.

CARTE IN TAVOLA

L'altro ieri la *Patria* aveva, da uno che si firma P B, questa riassunzione in termini delle quattro soluzioni messe sul tappeto:

«**L'appalto.** — Il Comune spende per la luce pubblica L. 15000 annue. Ricava lire 60 mila, pari a un quinto donazione Volpe. I privati godono il 18 per cento di ribasso.

Il Contratto per industria-Geranza. — Il Comune compera tutto, esercita l'industria assumendone i rischi ed i guadagni. Affida la geranza al Malignani. Si guadagna l'illuminazione pubblica gratuita (circa 25 mila all'anno).

I privati hanno un ribasso del 10 per cento in luogo del 18 per cento e la differenza contribuisce a pagare l'illuminazione pubblica del Comune e la interessenza del Gerente.

Il riscatto completo. — Il Comune acquista tutto, si lancia da solo nell'industria, affidando la gestione ad un nuovo direttore.

— Corre le alee industriali ancora in maggior misura del caso precedente.

La municipalizzazione pura e semplice. — Il Comune si fa da solo la luce pubblica, spendendo lire 29 mila annue; perde lire 60 mila del quinto Volpe; abbandona i Cronici ad una liquidazione eventualmente giudiziale; vuol fare da Calmiere pei privati (ma, per quanto a me sembra, e son pronto a dimostrarlo, non ne ha i mezzi)».

Aggiungiamo, per conto nostro, qual*che chiarimento in buone cifre.*

***

Ecco qua *le* cifre esposte dal consigliere Caratti in Consiglio mercoledì:

Contratto d'appalto

Prezzo della illuminazione pubblica — Dovuto dal Comune L. 25,000.

Malignani versava al Comune ogni anno per acquistare i quattro quinti del Comune; interessi e ammortamenti per formare le lire 180 mila dei Cronici, in quindici anni) annue — L. 16700

(interessi e ammortamenti per formare le lire 60 mila del Comune in 15 anni — annue » 5700

a corrispettivo rinuncia dalla società e dagli utili » 7000

in tutto Malignani doveva versare ogni anno L. 29400

Siccome il Comune ne doveva versare » 25000

la differenza di L. 4400

indicate dal contratto (allegato 12) erano versate dal Malignani. Così il Malignani nei 15 anni pagava 180 mila ai Cronici e le 60 mila al Comune.

Ora il confronto tra la municipalizzazione semplice (che ci fa perdere L. 60000) e l'appalto, deve farsi *mettendoci a parità di condizioni*

Senza le lire 60000, e cioè senza la relativa annualità di lire 5700 assunta da Malignani, la luce coll'appalto costava lire 12300

colla municipalizzazione semplice, secondo la Giunta lire *29 mila* e più.

Si tratta dunque della bagatella di circa 17 mila annue lire che il Comune ci perde, intanto, per 15 anni.

E si tratta, dunque, nientemeno, di ***altre 250 mila lire di perdita per il Comune***, in confronto alla soluzione *dell'appalto*!!!

Quanto ai consumatori privati, fino al giorno *felice* in cui il *Comune* sia in grado di «far da calmiere», e cioè di costringere con una *seria* concorrenza il Malignani di ribassi... campa caval!

***

Queste le ragioni *nostre*, fatte di studio e di cifre; queste le ragioni dei pochi che rimasero fermi nell'onesta opinione acquisita appunto dallo studio e dalle *cifre*, e *nel* concetto che qui si trattasse di **un affare** del Comune, e non di una quistione di principio; queste le professate ragioni della motivata astensione del sindaco Perissini.

Si potrà — da chi porta opinione contraria — rispondere e pensare che di nessun danno al Comune e ai privati si deve tener conto — *pereat mundus* — pur di municipalizzare.

Ma confutare queste ragioni, questi confronti, queste cifre, queste evidenti risultanze, no!

LE SOLITE

Il libello quotidiano che passa ancora per organo dei moderati non la finisce con le sue insinuazioni, vigliacchette come fucilate a tradimento di dietro a una siepe.

Adesso è la volta del cons. Bosetti. Sapete perchè *Bosetti ha votato così*, e non cosà? Perchè... è amministratore del *Friuli*.

Il Bosetti è un operaio, un lavoratore, che *per l'intelligenza, per l'onestà* delicata e fine, per la fierezza di coscienza, si è conquistato l'estimazione di tutti i suoi concittadini.

Non importa. La freccia avvelenata del calunniatore messo al quotidiano aguato dai moderati, non risparmia nessuno: Bosetti ha votato così e non cosà, perchè..... è amministratore del *Friuli*.

Egli non se ne cura; e fa bene.

Ma noi abbiamo il dovere di rilevare la nuova infamietta; perchè nel *Friuli* e intorno al *Friuli*, alla fierezza ed indipendenza dei locatori d'opera corrisponde la civile delicatezza dei locatarii, che di quella indipendenza sono *non solo rispettosi, ma fieri.*

E lo sanno, e lo possono attestare, col Bosetti, *anche* quei suoi compagni di lavoro che sono eventualmente amici del *Giornale di Udine.*

Anche la "Nemesi storica,,

Sicuro: siamo ritornati al dramma in versi anzi al melodramma in versacci. Siamo in piene.... *Campane di Corneville:*

(Con voce grave) «E che vi turba, dunque?...

(Con impeto tragico) «Per sette lunghi anni siete andati diffamando il partito liberale....

(Con voce cupa e piuttosto rauca) «E' la Nemesi storica che viene...»

Papà Gasparre si sente venir la pelle d'oca, raccoglie in fretta i denari... avuti da Malignani, e scappa... come un amico del *Giornale di Udine* che ami il quieto vivere.

Fra una prosa e l'altra

La calunnia

Passa: bisbiglia, ride, motteggia;
tu non la curi, tu non la temi:
ripassa: punge, morde, schiaffeggia;
irato insorgi, di sdegno fremi.

Fremi e t'avventi,.. ma in un baleno
a te s'invola... D'onde è venuta?
chi le ha infiltrato quel tosco in seno?
...Niun la conosce, niun l'ha veduta!

Figlia del Male, de l'Odio amica,
ognora ammantatasi d'ombra e mistero,
ma dove passa, quell'impudica
segna di lubrica striscia il sentiero.

Guai se l'impura bava lì sfiora!
pèrdono i gigli l'almo candor,
ed ogni mano gentile allora
sdegna protendersi verso quei fior.

. . . .

Passa: bisbiglia, ride, motteggia;
tu non la curi, tu non la temi:
ripassa: punge, morde, schiaffeggia;
allor ti sdegni, o soffri, o fremi,

chè non c'è dardo, non c'è saetta
che la nemica giunga a colpir:
da l'ombra sorta, la maledetta
ne l'ombra solo ti sa ferir.

Emma Effe.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta per il giorno di mercodì 13 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1 Comunicazioni della Presidenza

2. Storno di fondi.

3. Rinnovazione del ruolo dei curatori di fallimenti.

4 Proposta che la Camera indica una *riunione di industriali per favorire* l'iscrizione degli operai alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia.

5. Interpellanza del cons. Beltrame sui provvedimenti da prendere per disciplinare il commercio girovago.

6. Interpellanza del cons. Beltrame circa le spese per i protesti cambiari

7. Quesito dell'Ufficio centrale del lavoro sul modo migliore per sorvegliare l'applicazione delle leggi sociali.

8. Contributo per l'Esposizione del 1905 in Milano.

9. Corrispondenza diretta fra i R. Agenti a l'estero e le Camere di commercio.

10. Magazzini *generali*: modificazioni della tariffa delle perizie e approvazione della tariffa *per altre merci*. Nomina della Commissione di vigilanza.

11. Medaglie per la *Mostra* bovina in Tarcento.

12. Nomine.

Per il genetliaco della Regina

— che compie oggi i trentun'anni — è *esposto* il tricolore agli edifici pubblici e ad alcune case private.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà *oggi 8 gennaio dalle ore 15 alle 16 30* sotto la Loggia Municipale:

1. *Marcia Reale* - *Gabetti* — 2. *Sinfonia* «Il segreto della Regina» - Thomas — 3. Valzer «L'Eco d'Italia» - Ascolese — 4. Reminiscenze «Marta» - De Hoto; — 5. Pot-Pourri «La Fata delle Bambole» - Bayer — 6. Polka «Bo-Bo» - Rivola.

Sgombero d'una casa pericolante. D'ordine dell'autorità oggi in Beivars verrà sgomberata l'abitazione di certo Vicario, perchè minaccia rovina.

MEMENTO

Ai nostri abbonati che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento facciamo viva preghiera di mettersi in regola con l'Amministrazione, poichè

col giorno 23 corr.

si chiuderà l'elenco di quelli che avranno diritto a concorrere all'estrazione dei 5 grandi premi.

L'estrazione seguirà il giorno

24 gennaio

improrogabilmente.

UN ALTRO PREMIO

Qualche abbonato ci ha espresso il desiderio di avere un Calendario da muro.

Abbiamo provveduto, e siamo in grado di offrire, agli abbonati che lo preferissero al portafoglio,

un magnifico Calendario da muro
di grande formato

tipo elegantissimo, signorile, uscito *dal famoso Stabilimento delle Arti* Grafiche di Bergamo.

N B. — Come premio semi-gratuito qualunque abbonato può averlo a L. 1.50.

L'Amministrazione.

Società Dante Alighieri

Il dott. Tomitano nob. cav. Vittorio, di Oderzo, *mancato* ai vivi il 30 dicembre passato, lasciò nell'atto di sua ultima volontà lire 200 alla «Dante Alighieri».

Il *Comitato Udinese*, per *onorare* la memoria del compianto socio, deliberò d'iscriverlo fra i soci perpetui della Dante.

Associazione Agraria Friulana

L'Associazione Agraria Friulana è convocata in generale adunanza per domani sabato 9 corr. ore 14 per versare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Preventivo 1904.
3. Nomina di 5 consiglieri che scadono per turno e che sono i signori Zambelli dott. Tacito, Rubini cav. dott. Domenico, Someda dott. Carlo, Capellani cav. avv. Pietro, De Toni ing. Lorenzo.
4. Nomina di 3 revisori.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà nei locali dell'Associazione Agraria Friulana (Via Rialto N. 2)

Le onorevoli rappresentanze dei Comuni e degli altri corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26) fornendoli di speciale lettera di rappresentanza.

Nella P. S. E' aperto il *concorso* per esami, a 14 posti di vice commissario nell'amministrazione della P. S. Occorre la laurea in Legge. Età non inferiore ai 20, nè superiore ai 30 anni. Primo stipendio lire 2000. Tempo utile per la presentazione delle domande a questa Prefettura, 28 febbraio 1904.

Da Bergamo a S. Pietro. La signorina Colomba Ciuffolini che era stata, per undici anni, insegnante di disegno in questa Scuola Normale, è ritornata fra noi, con l'onorifico incarico della direzione del Convitto annesso alla Scuola, ottenendo di far cambio con la signora Pezzi-Fontana, che va da S. Pietro a Bergamo.

All'Ospitale

venne ricoverato il ragazzo Valentino Zamaro, di anni 8, da Basaldella, che, accidentalmente cadendo, ebbe a riportare la frattura del femore destro.

Ne avrà per 45 giorni.

24 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno
di
ROBERTO FAVA

Il metropolita Michele celebrò la funzione.

Natalia, sapendo il russo, aveva imparato in pochi mesi la lingua serba, talchè intese parola per parola tutto ciò che il metropolita lesse nel servizio religioso.

Dopo la funzione, gli sposi recaronsi al palazzo in carrozza aperta.

Il popolo serbo è per sua natura taciturno e severo ma in quel giorno la bellezza della principessa aveva inebbriato tutti. Le strade principali erano affollate d'uomini, donne e fanciulli. Dappertutto era un'allegria schietta e rumorosa, poichè da quell'unione di due giovinezze belle e fiorenti il popolo traeva i migliori auspici per l'avvenire della Serbia

Natalia era lieta di questo entusiasmo del popolo, ch'esso considerava come una *prova* che la nazione serba aveva per i suoi sovrani un vero culto. Però, sagace *com'era, non potè* a meno di pensare: «Un popolo che è suscettibile di tanto delirio di *gioia* che cosa sarà ne' suoi odii»? E a questo pensiero sentì un fremito di terrore correrle per il sangue.

Alla sera la città era illuminata con lampioncini alla veneziana e si fecero anche fuochi d'artificio. In molti luoghi spiccavano a lettere di fuoco i nomi di Milan e Natalia. Tutta la città era un meraviglioso trionfo di luce e di colori.

Le musiche militari suonavano dinanzi al palazzo ed altre musiche facevano udire i loro concei in altri punti della città.

A palazzo la coppia principesca ricevette le felicitazioni dei ministri dello Stato e dei rappresentanti delle Potenze estere.

Al *banchetto il principe fece un brindisi* allo Czar della Russia, che gli *dimostrava tanta benevolenza.*

Il generale Semaracov, delegato dello Czar, rispose dando assicurazioni dei sentimenti d'amicizia e di benevolenza dello Czar per il principe e per la nazione serba.

Con parole consimili il principe briudò anche all'imperatore Francesco Giuseppe e il rappresentante di questo, conte Hunyade, fece alla sua volta le *sue felicitazioni* e i suoi auguri.

Le due Potenze si guardavano con *una certa tal quale gelosia.*

Finalmente terminò bene per Natalia, *come era incominciato, il primo* giorno della sua salita al trono; ma stanca, affranta dalle emozioni e da tutte le formalità dell'etichetta, ella attendeva con ansia di poter passare sola un istante nella propria camera.

Le pareva che tutto il lusso, tutto il fasto, tutta l'adorazione cui era fatta segno non valessero a compensare la stanchezza infinita da cui si sentiva oppressa.

Dopo che la cameriera l'ebbe svestita e lasciata sola, sebbene la città fosse rientrata nella calma, sentiva ancora risuonarle negli orecchi le grida selvaggie di gioia della popolazione e pensò suo malgrado: «Questo è il delirio del popolo nell'ora della gioia: come sarà il suo delirio nel momento dell'ira?»

. . . .

Milan era al colmo della felicità.

Per la prima volta in vita sua poteva dire d'essere veramente felice.

Il mondo gli pareva migliore che per l'addietro, il sole più caldo e il cielo più sereno. La stessa Serbia gli pareva più cara, dopo che non era più *solo sul suolo* di essa. *I* nemici *non* gli parevano più così minacciosi come *prima. La buona fortuna* di Natalia doveva ripercuotersi anche sopra di lui: *ne era una prova* la cospirazione che era stata svelata certo per la simpatia ispirata da Natalia — creatura innocente che non meritava sofferenze. Era indulgente co' suoi ministri, anche quando non lo meritavano molto. La felicità lo aveva reso più buono.

Natalia incominciò ad assuefarsi alle formalità della Corte: non la stancavano più tanto come prima. Cercava di accrescere sempre più le sue cognizioni per la nazione e pel paese.

— Vorrei visitare gli edifici più notevoli della città — disse un giorno Natalia, passando una mano sulla bella fronte di Milan.

— Avrò molto piacere, mia cara Natalia, di farti da cicerone.

— Belgrado mi interessa moltissimo per la sua antichità.

— E a buon diritto deve interessarti, essendo tu *una discendente di* Traiano — disse Milan in tono scherzevole. — La città di Belgrado rimonta all'epoca dei romani. Fu distrutta dagli avari, ma poi venne riedificata.

Fortuna e disavventura essa deve alla sua maravigliosa posizione geografica.

Nel secolo undicesimo fu ora sotto i bizantini, ora sotto gli ungheresi. Sai tu, mia cara, che Belgrado è una delle più forti capitali? E' così ben fortificata, che nessun esercito può prenderla. Murat nel 1440 perdette dinanzi a Belgrado 17.000 uomini.

(Continua).

I signori abbonati che hanno versato l'abbonamento pel 1904 possono ritirare, in persona o per delegazione, presso l'ufficio del Giornale, il **Portafoglio** *e l'***Almanacco Illustrato**.

Quelli che hanno spedito l'importo per la spedizione di questi premi, vogliano indicare, se non l'hanno fatto, **quale dei sette tipi** *di portafoglio* (V. Programma) *preferiscono.*

L'Amministrazione.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

I metallurgici

La Sezione Metallurgici, convocata in assemblea straordinaria per dare evasione al secondo Congresso Nazionale tenutosi a Milano, nel quale invocavasi le 8 ore di lavoro e la ricerca, da parte dell'Ufficio del Lavoro, di statistiche speciali per ciò che riguarda il capitale ed il lavoro nell'industria metallurgica e siderurgica, votava il seguente ordine del giorno:

La Lega metallurgica di Udine, allo scopo di provocare condizioni per le quali la industria metallurgica o siderurgica nazionale possa sviluppare tutta la sua attività produttiva, ed assicurare con ciò i lavoratori sulla lamentata e permanente instabilità della produzione;

convinta che sino ad ora lo Stato non abbia mai ed in alcun modo speso le sue cure allo studio dell'importante e complessivo fenomeno della disoccupazione che da vario tempo ed in varie forme travaglia la classe;

Si rivolge all'Ufficio del Lavoro come l'Ente al quale è domandata specificatamente la funzione statistica, perchè:

faccia confronti tra lo sviluppo dell'industria estera con quella Nazionale;

studi le condizioni fatte agli operai dei vari rami dell'industria metallurgica nazionale, in rapporto alle condizioni di vita, di *orario e salario*, fatte agli operai dell'industria estera;

rilevi le cause del mancato sviluppo dell'industria metallurgica e siderurgica in Italia, rispetto alla produzione agricola e manufatturiera, nonchè alla costruzione del materiale mobile ferroviario ed a quant'altro *concerne* la richiesta di materiale e di lavoro per lo Stato;

confronti l'importazione e l'esportazione della materia prima e del materiale grezzo necessario alle industrie stesse, e ciò specialmente in riguardo al mancato ed irrazionale sfruttamento delle risorse naturali esistenti in Italia.

E dalli con questi proprietari di forni!

Serpeggia una volta ancora — ed è doloroso constatarlo — del giustificato malumore negli operai panettieri, per il fatto che parecchi padroni, tenendo in un calle la parola data ed il dovere sancito in una convenzione (due luglio) liberamente accettata, intendono ritornare dal quintalato (l'ultima conquista operaia) a settimana.

Invochiamo da costoro che sentano un po' la propria dignità e la voce della loro coscienza, e si attengono — a scanso di riocradirsi di incresciose agitazioni — ai patti che or sono sei mesi appena hanno accettati.

Circolo Speleologico e Idrologico

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci presso la sede della Società Alpina Friulana Il Presidente prof. Musoni fece il resoconto dell'andamento del Circolo durante l'anno 1903; disse delle gite e degli studi fatti, dei lavori compiuti, degli intendimenti per l'anno 1904, tra cui principale l'esplorazione delle immani voragini del Cansiglio che si spera di poter iniziare col concorso delle Società di Trieste, Brescia e Bologna.

Quindi venne deliberato di apportare alcune modificazioni allo Statuto sociale e fu discusso ed approvato il bilancio.

Procuratosi da ultimo alla elezione delle cariche, riuscirono eletti:

Presidente: prof. cav. Musoni;

Consiglieri: ing. cav. Odorico Valussi, ing. cav. uff. G. B. Cantarutti, A. Lazzarini, G. Feruglio, R. Cusattini, L. Antonini;

Revisori: G. Bigotti, G. Antonini.

Voci esagerate si erano sparse iersera nei pubblici ritrovi: in *Poscolle* un giovanotto avrebbe tentato di porre fine ai suoi giorni.

Fandonie! Trattavasi dell'epiletico Faggiani, ex assistente postale all'ufficio della stazione, — noto per manomissione raccomandate — che era stato colto da un accesso di delirio.

Venne soccorso dal vigile Pegoraro.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

ALDO

Questa sera in ricorrenza del genetliaco dela regina Elena, grande serata di gala con il teatro straordinariamente illuminato.

Nuovo e attraentissimo spettacolo di famiglia.

FRA LIBRI E GIORNALI

« La Domenica del Corriere » Il num' 2 illustra, in due grandi tavole a colori, la firma della convenzione d'arbitrato franco-italiano a Parigi, ed i funerali di Zanardelli, a Brescia; reca un bel disegno in nero sul capodanno a Roma; due fotografie del più gran ponte del mondo, testè inaugurato a New-York; dodici fotografie di bizzarri disegni formati dalla scintilla elettrica; i ritratti di Zanardelli e della *principessa* Matilde Bonaparte, ecc.

Il testo, vario e interessante, contiene: Le foche da pelliccia; Figure che scompaiono; L'alcool industriale; Il racconto americano « Come finì la Bolana »; Il seguito del romanzo « Roberto di Hontzau »: (con 1 illustr.); In casa e fuori: cronaca per le *signore*; Versi; Concorso e giuochi a premio, ecc.

In Tribunale

L'inaugurazione dell'anno giuridico

Il discorso del cav. Merizzi

Con la consueta solennità venne ieri inaugurato l'anno giuridico al nostro Tribunale.

Ieri stesso dicemmo dei presenti; non ci resta oggi che riferire nei suoi punti principali il discorso d'occasione, tenuto dal Procuratore del Re cav. Merizzi.

Ci limiteremo specialmente nel campo della statistica; poichè la statistica — *come premise l'oratore* — « *non è una* semplice enumerazione di cifre; questa può essere fallace e confusa: ed ancorchè esatta ed ordinata, riuscire di gran lunga impari alla missione che deve adempiere nello svolgimento dei più interessati problemi della vita pubblica. Ma si eleva alla dignità di scienza sociale, per quanto secondaria ed ausiliare, quando le notizie di fatto, raccolte con metodi semplici e chiari, ed alla stregua di un concetto preciso e determinato, vengono coordinate e raggruppate fra loro in modo da contenere in sè stesse il criterio della relativa loro esattezza, e da rendere manifesta l'espressione finale dell'indagine eseguita, *in* relazione all'argomento cui deve servire ».

Avvertiamo che i dati esposti si riferiscono a non più oltre del 30 novembre u. s.

GIUSTIZIA CIVILE

Giudici conciliatori

Spiega l'essenza di questa istituzione, il suo perchè, il suo compito, le ampliate sue competenze.

I 92 conciliatori del Circondario ebbero nel testè scorso anno ad occuparsi in 781 conciliazioni, conducendone a buon termine 230 di un valore inferiore alle cento lire e 87 di un valore superiore alle cento lire.

Nella sede contenziosa ebbero un carico di 13435 cause, comprese le pendenti alla fine del 1902; 5049 furono esaurite per transazione fuori dell'udienza o per abbandono, 3945 per conciliazione ottenuta all'udienza, 2321 superiori alle 30 lire e 1481 inferiori alle 30 lire finirono con sentenza, 639 rimasero *in corso di trattazione per l'anno* corrente.

I consigli di famiglia o di tutela convocati ammontano a 170.

Pretori

I 9 giudici del Circondario ebbero a trattare, in grado di appello dalle sentenze dei conciliatori, 78 cause, delle quali 3 finirono in un componimento, 61 con sentenza, 14 rimasero sospese.

Quali giudici di prima istanza introitarono 1828 cause, che, colle 401 pendenti alla fine del 1902 danno un carico complessivo di 2229.

Le transate fuori udienza furono 446 e quelle in udienza 129; le sentenze definitive ammontano a 1262; le cause rimaste sospese a 392.

Sui *provvedimenti di volontaria* ed onoraria giurisdizione costituirono 80 *consigli di famiglia* e 89 di tutela permanente, convocandone dei primi 189 e degli altri 45.

Tribunale civile

Morendo, l'anno 1902 lasciava in eredità passiva 38 cause d'appello inscritte al ruolo di spedizione, alle quali nel corso del 1903 se ne aggiunsero 94.

Andarono esaurite senza sentenza: per transazione 4, per diversi motivi 1; furono decise con sentenza 71; ne rimasero pendenti 45.

Quale *foro di prima cognizione* il 1902 lasciò pendenti cause 151 che, da *quelle nuove, furono portate* a 653.

Andarono esaurite senza sentenza: 87 per transazione, 77 per altro motivo; le decise con sentenza furono 352 — delle quali solo 30 oltre l'anno — in 152 udienze.

Sulle questioni matrimoniali furono presentate 14 domande di separazione personale, delle quali 3 furono accolte e nessuna ancora respinta.

Sulle procedure di fallimenti alle 19 derivate dal 1892 se ne aggiunsero 8; ne furono chiuse 8 e ne rimangono quindi pel 1904 ancora 19.

Vennero dall'apposita Commissione accolti 318 ricorsi pel *gratuito patrocinio* beneficanti 563 persone; per 110 persone fu negato.

Pubblico Ministero

Diede, su argomenti vari 3292 pareri, oltre ad intervenire alle udienze ed in Camera di Consiglio.

Giustizia penale

E' qui che si riproduce il vero essere della Società, nelle sue turpitudini, nei *suoi vizi, nei suoi delitti, dinotandosi* il grado di sviluppo, di educazione di *moralità del paese nostro, che appunto* si desume dal maggiore o minore rispetto alla legge penale.

E qui l'oratore deplora la triste eloquenza delle cifre, chiedendosi e chiedendo se le leggi imperanti sieno sufficienti alla bisogna.

Le cifre del « gran libro della *penalità legale* » *sono quest'anno* alquanto superiori a quelle dell'anno decorso.

Pubblico Ministero

Le denuncie presentate nel 1903 furono 2748, che, con le 318 rimaste sospese nell'anno precedente, fanno 3066; di queste 280 finirono nell'archivio per inesistenza di reato, 2668 al Giudice istruttore per procedere in via formale o con conclusioni definitive inviate al Tribunale con richiesta di citazione diretta o direttissima, ovvero inviate, per competenza, ad altra autorità giudiziaria.

Ne rimasero pendenti alla fine d'anno 118.

Le 280 denunce passate all'archivio comprendono, fra l'altro, i suicidi compiuti od anche soltanto tentati.

E qui l'oratore deplora la pubblicità straordinaria, la vivacità di colorito nella descrizione che oggi si da a simili piaghe sociali e con effetto deleterio nelle masse.

Pretori

Gli imputati citati all'udienza furono 1923. Vennero esauriti 1887 procedimenti.

Gli imputati *prosciolti furono:* 194 per inesistenza di reato, 8 per cause escludenti l'imputabilità, 7 per mancanza di querela nel corso di azione privata, 390 per remissione della parte lesa, 210 per essere l'imputato o non autore o non provato autore della reità, 120 per altri motivi e 13 per esenza da pena.

I condannati furono: 509 alla reclusione non oltre un mese, 45 da uno a tre mesi, 2 da tre a sei; 12 alla detenzione per non più di un mese, 7 da un mese a tre mesi; 184 alla multa fino a lire 50 e 68 oltre detta somma; 83 agli arresti sino a giorni 5, 51 da 6 giorni a un mese, 4 da uno a tre mesi, 7 da tre *mesi* ad un *anno*; 577 all'ammenda non maggiore di 50 lire e 43 oltre le 50 lire; 18 *furono le* sostituzioni delle pene e 5 le sospensioni dalla professione o dall'arte.

Sono poi enumerati i lavori di istruzione.

Le sentenze penali pronunciate furono 1656, delle quali: 414 appartenenti al Pretore di Udine 1° mandamento, 304 a quello di Cividale, 109 a quello di Codroipo e 99 a quello di Latisana.

L'Ufficio d'istruzione

esaurì 2003 dei 2119 procedimenti di cui ebbe incarico: 349 con ordinanza di non luogo a *procedere per essere* ignoti gli autori, 384 idem per altri motivi, 1070 con rinvio al magistrato ordinario penale od altra autorità.

Gli imputati sempre a piede libero furono 1805, in libertà provvisoria 22, detenuti 224, i latitanti 2.

I detenuti per oltre un anno, prima della sentenza, furono 8.

Fra i vari reati se ne ebbero: 38 contro il buon costume, 2 omicidi volontari, 113 lesioni personali volontarie, 114 diffamazioni ed ingiurie, 1083 furti 5 rapine e 70 truffe.

Tribunale penale

Vennero trattate 505 cause, delle quali 306 per citazione diretta o direttissima.

Gli imputati furono 715, dei quali 218 vennero prosciolti e 484 condannati e cioè: 332 alla reclusione, 12 alla detenzione, 135 alla multa, 2 alla ammenda 28 alla vigilanza speciale; per 4 fu aggiunta la interdizione dai pubblici uffici.

Trattò pure 125 cause di secondo grado, interessanti 152 imputati.

Le sentenze confermate furono 65.

Corte d'Assise

Si ebbero 16 procedimenti con 23 accusati.

Gli assolti per verdetto negativo dei giurati furono 11, i condannati 12, dei quali 10 alla reclusione, 1 alla detenzione e 1 all'arresto.

I reati erano: 7 contro il buon costume e l'ordine nelle famiglie, 2 contro la fede pubblica, 4 omicidi volontari, 3 lesioni volontarie, e 3 contravvenzioni.

Accenni speciali

A questo punto l'oratore, senza formulare pronostici o avanzare giudizi sulla criminalità della popolazione del circondario, ricorda l'*assassinio di Godia* e l'efferato *delitto di Teor*, due delitti che per la loro efferatezza destarono il più vivo raccapriccio.

Ricorda infine il *disastro di Beano* e dopo aver tributato alle vittime il più sincero rimpianto, fa voti perchè a suo tempo sia fatta giustizia contro coloro che si resero benchè involontariamente colpevoli di tanta sciagura, coll'augurio che ogni responsabilità sia secondo giustizia colpita, dovunque essa sia — e sopra chiunque pesi.

Ha quindi parole di alta riverenza verso il defunto Zanardelli « grande maestro e guida » che ha l'alto merito *dell'unificazione legislativa*, opera che assume le proporzioni di un gran fatto politico siccome *rassodante viemaggiormente* i vincoli fra le varie provincie d'Italia.

Chiude affermando la sua convinzione *che nell'anno testè decorso la Giustizia* fu amministrata con scienza e coscienza ed ha parole di elogio alla nostra magistratura ed a quanti favorirono la civile opera sua.

Invita quindi l'ill.mo sig. Presidente a dichiarare inaugurato l'anno giuridico 1904, ciò che il presidente Lupati fa, con la formula di uso.

La morte di un veterano

Ieri l'altro, 6, a Milano, morì il friulano Angeli Nicolò nato a Cesclans nel 1825.

Negli anni 1848 49 fu a Venezia fra i difensori prima nell'artiglieria di marina e poscia nella fanteria, distinguendosi per coraggio dimostrato in parecchie fazioni militari.

Fu socio del Sodalizio friulano dei Veterani e Reduci fin dal 1875.

Procurare **un nuovo amico** al *proprio giornale, sia cortese* cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

E MERCATALI *dir.-propr. respons*

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell' **Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.10
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	S.T.	*a Udine* R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	16.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cartoni di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 gennaio 1904

RENDITA 5 %	102	05
" 3 ½ %	—	—
" 3 ½ %	101	15
" 3 %	74	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1105	—
Ferrovie Meridionali	718	—
" Mediterranee	455	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	502	—
" Meridionali	358	50
" Mediterranee 4 %	505	25
" Italiane 3 %	355	25
Città di Roma (4 % oro)	507	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	—
" " " 4 ½ %	508	—
" Cassa R., Milano 4 %	509	25
" " " 5 %	514	50
" Ist. Ital., Roma 4 %	506	50
" Idem 4 ½ %	518	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	09
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	125	95
Austria (corone)	104	88
Pietroburgo (rubli)	265	88
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	78

Borsa di Milano Gennaio 7		Chiusura di Parigi Gennaio 7	
Rend. It. 5 0/0	102.10	Serbie 4 %	—.—
Id. fine mese	102.30	Argentine 1900	82.40
Id. It. 4 ½ %	102.25	" 1896	—.—
Id. 3 1/2 0/0	102.80	Brasil. 5 0/0	92.65
Id. 3 %	71.50	" 4 0/0	76.80
Banca Generale	36.—	Sosnovice	1898.—
Id. d'It.	1116.—	Rio Tinto	1243.—
Commerciale	765.50	Crédit Lyonn.	1142.—
Credito Ital.	621.—	Metropolitaine	506.—
Fer. Merid.	695.—	Thomson Hous.	670.—
Mediterranee	461.—	Saragosse	683.—
Francia	99.87	Nord Espagne	220.—
Londra	25.13	Andalous	154.—
Germania	123.—	Chartered	59.—
Svizzera	99.72	De Beers	513.—
Nav. Gener.	506.—	Eastrand	179.—
Fon. B. Ital.	507.50	Goldfields	162.—
Raff. Zuc.	377.—	Geduld	161.—
Lanif. Rossi	1566.—	Rand Mines	249.—
Id. Cantoni	648.—	Roodepoort	—.—
Costr. Ven.	133.50	Village	—.—
Obb. Mer.	369.50	Cape Copper	81.—
Id. n. 3 0/0	363.50	Robinson	—.—
Cot. Venez.	294.—	Tharsis	123.—
Acc. Terni	1815.—	Transvaal	103.—

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno o nero perfetti.* La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni *fa* ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti.* La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.